



UFFICIO  
PER LA PASTORALE  
DELLA FAMIGLIA  
DIOCESI DI PARMA

Anno Sinodale 2020-2021

2020+21  
DIOCESI di PARMA

*Dimmi, ti ascolto!*



**VEGLIA DEGLI INNAMORATI**  
**sabato 13 febbraio 2021**

*Camminare insieme sulla strada del matrimonio necessita,  
fra i tanti, del dono dell'ascolto:  
ascolto di Dio, ascolto del proprio partner, ascolto della  
coppia, fino a respirarvi la volontà a cui Dio ci chiama.*

# INTRODUZIONE

---

**Canto d'inizio: CREATI PER TE**

**Vescovo:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.

**Vescovo:** La grazia e la pace di Dio che è amore fin dal principio, sia con tutti voi.

**Tutti:** E con il tuo spirito.

**Vescovo:** Carissimi fidanzati, anch'io vi accolgo con gioia e vi ringrazio per aver accettato l'invito a questo incontro. Voi vi state preparando a dire il vostro 'sì' e lo renderete manifesto in chiesa, davanti alla comunità. Nella Chiesa si esprime il sì alla vita, il sì all'amore, il sì alla donazione, il sì all'ascolto del Signore. Il nostro incontro di stasera vuole immergerci in questo spirito.

## PRIMA PARTE: IN ASCOLTO DI DIO

---

### Dal libro del Deuteronomio (Dt 6, 4-19)

<sup>4</sup> Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. <sup>5</sup> Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

<sup>6</sup> Questi precetti che oggi ti dò, ti stiano fissi nel cuore; <sup>7</sup> li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. <sup>8</sup> Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi <sup>9</sup> e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

<sup>10</sup> Quando il Signore tuo Dio ti avrà fatto entrare nel paese che ai tuoi padri Abramo, Isacco e Giacobbe aveva giurato di darti; quando ti avrà condotto alle città grandi e belle che tu non hai edificate, <sup>11</sup> alle case piene di ogni bene che tu non hai riempite, alle cisterne scavate ma non da te, alle vigne e agli oliveti che tu non hai piantati, quando avrai mangiato e ti sarai saziato, <sup>12</sup> guardati dal dimenticare il Signore, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile.

<sup>13</sup> Temerai il Signore Dio tuo, lo servirai e giurerai per il suo nome. <sup>14</sup> Non seguirete altri dei, divinità dei popoli che vi staranno attorno, <sup>15</sup> perché il Signore tuo Dio che sta in mezzo a te, è un Dio geloso; l'ira del Signore tuo Dio si accenderebbe contro di te e ti distruggerebbe dalla terra.

<sup>16</sup> Non tenterete il Signore vostro Dio come lo tentaste a Massa. <sup>17</sup> Osserverete diligentemente i comandi del Signore vostro Dio, le istruzioni e le leggi che vi ha date. <sup>18</sup> Farai ciò che è giusto e buono agli occhi del Signore, perché tu sia felice ed entri in possesso della fertile terra che il Signore giurò ai tuoi padri di darti, <sup>19</sup> dopo che egli avrà scacciati tutti i tuoi nemici davanti a te, come il Signore ha promesso.

## **TRACCIA PER UNA RIFLESSIONE SILENZIOSA**

### **(musica di accompagnamento)**

Parlare, dialogare, comunicare, udire, ascoltare, verbi comuni e legati ad uno dei nostri sensi, ad un nostro modo di “percepire” il mondo. La parola, il linguaggio, è meta sociale imprescindibile che ci porta a non potere esistere in questo mondo senza interagire e comunicare continuamente con gli altri. Ho bisogno del linguaggio, mi costruisce come essere sociale, mi identifica, mi conforma, mi rappresenta, rende all’altro di me, mi esprime, mi espone, mi rappresenta. Ed “Ascoltare” è molto più che “udire”: è intuire al di là delle stesse parole, è confrontarsi, è lasciarsi interpellare dai disagi dell’altro e dai suoi bisogni. Alcuni ritengono che non sia necessario dedicarsi a questo esercizio; lo considerano superfluo. Il rischio è che quando ne prenderanno atto sia troppo tardi. L’ascolto, se vero, è indirizzato a farsi accoglienza, cuore ospitale, capacità di creare spazio, rispettando e amando il partner: è questo il clima interiore che consente agli sposi di mettere in comune non qualcosa, ma i sentimenti più profondi del loro essere, e li fa sentire accolti e amati l’uno dall’altro. Un simile ascolto suppone la capacità di rendersi disponibili a Dio che parla. «Ascolta, Israele» (Dt 6,4). La norma fondamentale del popolo eletto vale per la coppia: mettersi in ascolto del Signore per essere in grado di ascoltarsi reciprocamente. I due ascolti sono inseparabili: più gli sposi imparano ad ascoltare Dio, e lo fanno insieme, in un clima di verità e umiltà, più crescono nell’ascolto fra di loro. Quando gli sposi non si educano a diventare buoni ascoltatori di Dio, difficilmente sapranno essere buoni ascoltatori l’uno dell’altro, e viceversa. Non si tratta, per gli sposi cristiani, di scegliere tra Dio e il coniuge, ma di amare l’Uno amando l’altro, ascoltare l’Uno ascoltando l’altro. L’unità dei due amori e dei due ascolti si costituisce attraverso questa interazione profonda e conduce a crescere in una tenerezza amante che si rinnova di giorno in giorno come un dono di grazia sempre nuovo.

### **Riflessione del Vescovo**

#### **Preghiamo Insieme:**

Padre Buono, che ami tutte le tue creature e desideri farne la tua dimora, donaci un cuore capace di ascoltare la tua Parola e battere al ritmo della vita. Signore Gesù, amante della vita, allargaci il cuore della tua misura; raccontaci il tuo desiderio e compilo nella nostra carne. Sprigiona in noi le energie della tua risurrezione e contagiaci di vita eterna.

### **Canto: FAMMI CONOSCERE**

## SECONDA PARTE: ASCOLTIAMOCI TRA NOI

---

**Dal Vangelo di Matteo (Mt 13,1-11,13-16,18-23)**

*Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. <sup>2</sup>Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.*

*<sup>3</sup>Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. <sup>4</sup>Mentre seminava, una parte del seme cadde sulla strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. <sup>5</sup>Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove c'era poca terra; germogliò subito, perché il terreno era poco profondo, <sup>6</sup>ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. <sup>7</sup>Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. <sup>8</sup>Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. <sup>9</sup>Chi ha orecchi, ascolti».*

*<sup>10</sup>Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». <sup>11</sup>Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. <sup>13</sup>Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. <sup>14</sup>Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: Voi udite, ma non capite; voi guardate, ma non vedete. <sup>15</sup>Perché il cuore del mio popolo è diventato insensibile; sono diventati duri di orecchie e hanno chiuso gli occhi. In questo modo non vedono con gli occhi, e non ascoltano con gli orecchi e non comprendono con il cuore e non si convertono così che io li risani! <sup>16</sup>Ma beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano!*

*<sup>18</sup>Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. <sup>19</sup>Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. <sup>20</sup>Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, <sup>21</sup>ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene*

*meno.<sup>22</sup>Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto.<sup>23</sup>Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».*

## **TRACCIA PER UNA RIFLESSIONE SILENZIOSA**

**(musica di accompagnamento)**

### **Amoris Laetitia – esortazione apostolica sull’amore e la famiglia di Papa Francesco**

137. Darsi tempo, tempo di qualità, che consiste nell’ascoltare con pazienza e attenzione, finché l’altro abbia espresso tutto quello che aveva bisogno di esprimere.

Questo richiede l’ascesi di non incominciare a parlare prima del momento adatto. Invece di iniziare ad offrire opinioni o consigli, bisogna assicurarsi di aver ascoltato tutto quello che l’altro ha la necessità di dire.

Questo implica fare silenzio interiore per ascoltare senza rumori nel cuore e nella mente: spogliarsi di ogni fretta, mettere da parte le proprie necessità e urgenze, fare spazio.

Molte volte uno dei coniugi non ha bisogno di una soluzione ai suoi problemi ma di essere ascoltato. Deve percepire che è stata colta la sua pena, la sua delusione, la sua paura, la sua ira, la sua speranza, il suo sogno. Tuttavia sono frequenti queste lamentele: “Non mi ascolta.

Quando sembra che lo stia facendo, in realtà sta pensando ad un’altra cosa”. “Parlo e sento che sta aspettando che finisca una buona volta”. “Quando parlo tenta di cambiare argomento, o mi dà risposte rapide per chiudere la conversazione”.

138. Sviluppare l'abitudine di dare importanza reale all'altro. Si tratta di dare valore alla sua persona, di riconoscere che ha il diritto di esistere, a pensare in maniera autonoma e ad essere felice.

Non bisogna mai sottovalutare quello che può dire o reclamare, benché sia necessario esprimere il proprio punto di vista. È qui sottesa la convinzione secondo la quale tutti hanno un contributo da offrire, perché hanno un'altra esperienza della vita, perché guardano le cose da un altro punto di vista, perché hanno maturato altre preoccupazioni e hanno altre abilità e intuizioni.

È possibile riconoscere la verità dell'altro, l'importanza delle sue più profonde preoccupazioni e il sottofondo di quello che dice, anche dietro parole aggressive. Per tale ragione bisogna cercare di mettersi nei suoi panni e di interpretare la profondità del suo cuore, individuare quello che lo appassiona e prendere quella passione come punto di partenza per approfondire il dialogo.

## **Riflessione del Vescovo**

### **Preghiamo Insieme:**

*Signore, apri le nostre orecchie!*

*Rendici capaci di vero ascolto non delle parole ma del cuore dell'altro, vincendo ogni impazienza, ogni giudizio, ogni preconcetto, ogni fretta.*

*Aiutaci a farlo sentire accolto così com'è e non giudicato.*

*Insegnami a incontrare l'altro come mistero da venerare, ascoltandone il palpito dell'anima prima che le parole delle labbra.*

*Amen*

## **Canto: RIMANETE IN ME**

## TERZA PARTE: IL TESORO NASCOSTO NEL NOSTRO AMORE. LA COPPIA IN ASCOLTO DI DIO.

---

**Dal Vangelo di Matteo (Mt 13,44-46)**

*In quel tempo, Gesù disse alla folla: “Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*

*Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra”.*

*In quel tempo, Gesù disse alla folla: “Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*

*Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra”.*

### TRACCIA PER UNA RIFLESSIONE SILENZIOSA

**(musica di accompagnamento)**

L'amore umano sarà sempre un mistero: si cerca la propria autonomia e, contemporaneamente, non si riesce a stare soli, ci si lega all'altro cercando qualcosa che non si trova in sé stessi.

Ogni amore umano esige sempre qualcosa di più, tende a qualcosa di infinito. Le espressioni dell'amore umano rispetto a queste aspettative, allora, non sono mai sufficienti e lasciano nel cuore un residuo di insoddisfazione, un'inquietudine insanabile.

*"Non sarebbe possibile alla mia natura tale qual è, cioè **FINITA**, essere dotata dell'idea di **INFINITO** se non avesse una sostanza pensante cioè **SPIRITUALE**" (Cartesio).*



La vita coniugale, in questa prospettiva, diventa una continua ricerca di un rapporto più pieno, di un'espressione più completa della propria identità vissuta e offerta all'altro/a. Si può pensare che proprio questo elemento, presente nella storia di tutti, sia il segno di un'Altra Presenza e indichi un'altra fonte del desiderio amoroso dell'uomo, da cercare al di fuori dei limiti di tempo e di spazio della nostra storia umana.

L'amore umano può diventare così un misterioso richiamo alla trascendenza, alla relazione con Dio. Per questo ogni amore ha sempre un risvolto religioso e apre a un rapporto con Dio perché conduce le persone su tracce che escono dai soliti paesaggi quotidiani.

Se ogni coppia rilegge la storia del proprio incontro, della propria armonia, accesa in un momento improvviso e cresciuta poi in modo da condurre alla scelta decisiva della vita coniugale, scopre una lunga serie di episodi spesso semplici e apparentemente banali. Eppure proprio questi "piccoli passi" rivelano un progetto, un piano, un disegno che sta prima delle persone innamorate e traccia le coordinate per il passo decisivo di sposarsi. Tale disegno a cui si appartiene e che ci si sente chiamati a realizzare è, come ci dice la rivelazione cristiana, quello di essere pensati e creati in Cristo, come figli amati dal Padre: Lui attende da noi una risposta che si esprima nell'amore e nella ricerca continua di Lui...

I due fidanzati, futuri sposi, si rivolgono allora direttamente alla fonte stessa della vita e dell'amore: Dio. Non cercano infatti una qualsiasi verità ma qualcuno che li metta in grado di riconoscere il significato profondo di un amore donato vicendevolmente per tutta la vita. Quel qualcuno è Gesù e incontrare la persona di Gesù, ascoltare la proposta del suo Vangelo è un tutt'uno con la ricerca di verità che essi stanno compiendo.

E mentre rivolgono i loro passi verso Gesù, si accorgono che Gesù si era già messo sulle loro tracce e li aveva accompagnati fin dal sorgere del loro amore. Rileggendo in questa luce tutta la vicenda del loro amore i fidanzati vi riconoscono una vocazione misteriosa a vivere il proprio amore con la stessa pienezza con cui l'ha realizzato Gesù Cristo. In Lui i fidanzati possono trovare quel Qualcuno che, parlando della sua vita può illuminare e dare significato alla loro vita di coppia e, spiegando le sue scelte, può orientare le loro.

L'incontro con Cristo non censura i progetti e i frutti della ricerca umana, ma li discerne, li assume in un quadro più grande, li conduce a quella pienezza cui l'uomo anela: ecco il tesoro!

## **Riflessione del Vescovo**

## **Preghiamo – Insieme:**

*Dio grande e meraviglioso, molte volte, nelle nostre litanie,  
abbiamo detto: «Ascoltaci, Signore»,  
senza esserci prima chiesti se noi abbiamo ascoltato te,  
se siamo stati in sintonia con le tue parole, con i tuoi silenzi.  
Vogliamo che tu porga l'orecchio alla nostra supplica,  
senza preoccuparci di correggere la nostra sordità, la durezza del nostro cuore.  
Interpreta tu, Padre, la nostra povera preghiera;  
ed ogni volta che ci senti ripetere: Ascoltaci, Signore,  
sappi che intendiamo dirti:  
Apri il nostro orecchio ad ascoltare la tua voce.  
Apri i nostri occhi a vedere te ovunque.  
Apri le nostre labbra per lodare te.  
Donaci un cuore che ascolta te, Padre di misericordia,  
con il Figlio e lo Spirito d'amore: ascolta Dio, e perdona!  
Amen*

**(Bernard Haring)**

***Padre nostro...*** - Tu ci hai creato come «prodigi», esseri unici e irripetibili, e ci hai fatto incontrare perché camminassimo alla tua presenza insieme. Grazie, Abbà, datore di vita, nostro Padre e Madre, perché prima ancora che fidanzati, tu ci fai tuoi figli, della tua stessa famiglia.

***... che sei nei cieli...*** - Invadi la nostra umanità, di uomo e di donna, della tua presenza divina così che possiamo approfondire il nostro affetto ed essere benedizione l'uno per l'altra.

***... sia santificato il tuo nome...*** - Aiutaci a lodare insieme il tuo nome, a volerci tanto bene da dare a tutti la bella testimonianza della tua bontà.

***... venga il tuo Regno...*** - Donaci di favorire la crescita del tuo Regno attraverso i nostri piccoli gesti di rispetto, di tenerezza, di aiuto reciproco.

***... sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra...*** - Insieme accettiamo e desideriamo approfondire il progetto che tu hai sulle nostre vite, sul nostro presente e sul nostro domani.

***... dacci oggi il nostro pane quotidiano...*** - Aiutaci a vivere la fatica di ogni giorno. Donaci quanto è necessario per vivere, e non consentire mai che ci imborghesiamo nella pigrizia e nelle preoccupazioni quotidiane.

***... rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori...*** - Donaci di accettare i nostri limiti e fragilità. Aiutaci a fare il primo passo nel superare il «muso lungo» e il cuore chiuso. Fa' che giungiamo sempre a perdonarci di cuore, proprio come fai tu con noi.

***... non abbandonarci alla tentazione...*** - Liberaci dalla tentazione di isolarci nel nostro mondo, di scoraggiarci, di vivere soltanto di sensazioni per non sciupare la perla preziosa del nostro amore.

***... ma liberaci dal male...*** - Non ti chiediamo di liberarci dalle prove, ma di darci la grazia di accettarle e superarle con il tuo aiuto.

***... Amen!*** - Così sia! Perché tuo è il Regno d'amore iniziato qui ora anche attraverso il nostro legame, e tue sono la potenza e la gloria che vincono ogni egoismo!

**Vescovo:** O Padre, Dio dell'amore e della vita, guarda questi giovani riuniti nella tua casa: non vogliono sprecare la gioia di amare ma desiderano costruirsi come persone mature, capaci di amore, per essere pronti ad assumere la responsabilità del matrimonio, accolto come vocazione e come missione.

Porta a compimento il loro desiderio di realizzare una famiglia come vera comunione di persone, nell'amore unico, definitivo e fecondo: come vera chiesa domestica.

Conduci con gioia la danza della loro vita all'incontro con Te che sei l'Amore.

Per Cristo, nostro Signore.

**Tutti:** Amen.

**Vescovo:** Il Signore sia con voi.

**Tutti:** *E con il tuo spirito.*

**Vescovo:** Vi benedica Dio onnipotente † Padre, Figlio e Spirito Santo.

**Tutti:** *Amen.*

**Vescovo:** Andiamo in pace.

**Tutti:** *Rendiamo grazie a Dio*

**Guida:** Ora, durante il canto finale, verrete in coppia a ricevere dalle mani del Vescovo Enrico un segno, ricordo della veglia, perché portato nelle vostre case vi aiuti a coltivare l'arte dell'ascolto e del dialogo.

**Canto finale: TUTTO È POSSIBILE**